



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia DFE

Collaborazione piú intensa della Svizzera con la Cina in materia ambientale

Berna, 26.02.2009 - La Svizzera e la Cina coopereranno piú intensamente per dare alla crescita economica un tono piú sostenibile e piú rispettoso del clima. La consigliera federale Doris Leuthard e il ministro cinese del commercio Chen Deming hanno firmato il 26 febbraio 2009 a Zurigo un memorandum per una cooperazione tecnica piú intensa nel campo della tecnologia ambientale. Il capo del Dipartimento federale dell'economia e il ministro cinese del commercio hanno dato il via a un forum economico e commerciale avente lo scopo di incrementare le relazioni tra le sfere imprenditoriali dei due Paesi.

Con un'enorme crescita economica incessante l'industria cinese è confrontata a un importante processo di sviluppo e rinnovamento. In questo ambito le sfide per la politica climatica e ambientale si fanno fortemente sentire, richiedendo dall'industria cinese uno sfruttamento piú efficiente delle risorse (energia, acqua, materie prime) e l'impiego di tecnologie moderne. In tale contesto la Cina è interessata a collaborare piú strettamente con la Svizzera.

La cooperazione della Svizzera con la Cina deve collegarsi alle positive esperienze fatte finora in materia di clima e di politica commerciale. Nell'ambito della politica di sviluppo economico la SECO ha contribuito a elaborare in Cina una strategia nazionale circa lo smaltimento dei rifiuti, che promuove in modo economico ed ecologico un riciclaggio razionale di apparecchi elettrici, e ha elaborato un programma di riduzione dell'ecobilancio negativo. Si tratta adesso di potenziare in modo mirato lo scambio tecnologico-ambientale tra i due paesi, a livello imprenditoriale. A tal proposito sarà costituito un gruppo di lavoro misto che esaminerà il potenziale cooperativo in campi quali il trasferimento di tecnologie, l'efficienza energetica e le energie rinnovabili, nonché l'efficienza delle risorse, e farà proposte concrete di cooperazione.

Conformemente all'annuncio fatto nel gennaio di quest'anno al momento della visita a Berna del Primo Ministro Wen Jiabao, il ministro del commercio Chen Deming, accompagnato da una delegazione ufficiale di personalità di alto rango, è a capo di una missione composta di un centinaio di imprenditori cinesi. La ragione di questo viaggio è quella di dare un concreto contributo alla lotta contro la crisi economica, mettere al bando il protezionismo e infondere nuovamente fiducia nel commercio. Parecchie ditte svizzere hanno firmato relativi contratti con ditte cinesi. In questa occasione è stato organizzato pure un forum economico e commerciale Svizzera-Cina incentrato sull'ambiente.

Le relazioni economiche tra Svizzera e Cina sono da lungo tempo eccellenti. Le numerose consultazioni a livello governativo hanno contribuito in modo determinante al raggiungimento di questa situazione molto soddisfacente. Già adesso la Cina è uno dei piú importanti mercati esteri per l'economia svizzera. In questi ultimi anni il commercio bilaterale con la Cina si è sviluppato in modo straordinariamente dinamico. Lo scambio economico con la Cina ha persino raggiunto nel 2008 una nuova posizione record (esportazioni verso la Cina: 6.11 mia CHF (+12.8%); importazioni dalla Cina: 4.99 mia CHF (+4.4%); bilancia commerciale: +1.12 mia CHF, un aumento del +8.8% rispetto all'anno precedente). La Svizzera è quindi uno dei pochi paesi che hanno con la Cina un'eccedenza della bilancia commerciale.

Indirizzo cui rivolgere domande:

Hans-Peter Egler, SECO, Cooperazione e sviluppo economici, Promozione commerciale, tel. +41 (31) 324 08 13
Christophe Hans, Capo dell'informazione DFE, tel. +41 (79)14 57 60

Editore: